fabbrica. Aggiunge ancora il Selva, che volendo poi egli mitigare tal carattere nella facciata, nella strada che costeggia il gran canale di San Marco, senza però smentirlo, dispose a quella parte il portico ad arcate, nel mezzo del quale si apre l'atrio che mette alle scale ed al cortile; e superiormente innalzò vago salo ad atrium pel magistrato, che appellavasi dei *signori di notte al criminale*, ornando questo piano con colonne d'ordine dorico, fiancheggiate da semipilastri, con grandiose finestre nel mezzo: non omettendo però il bugnato nelle arcate e nei superiori intervalli, e facendo più risentita la trabeazione con mensole sul fregio, qualificatamente sostinute ai triglifi, per rendere più maestoso questo prospetto, il quale lascia molto di meno il desiderio di una ricorrenza di due fiate con quello del meridionale fianco.

Comunicano queste prigioni con il pubblico palazzo mediante un ponte coperto, che valica il rivo, memorabile per la sua costruzione all'elevata altezza dell'ultimo piano delle prigioni medesime. Internamente è diviso in due corridori con separati ingressi. Fu sempre nominato il *ponte dei sospiri*, poichè i rei erano per esso condotti a costituirsi, e a udire le loro sentenze. Questo ponte dei sospiri è soggetto di moda, trito, ritritto, come dico un leggiadro scrittore, e che si potrebbe anche dire vieto, ove non fosse solo che tapezzato l'ingegno in por lorzo nelle più fangose parole senza sollevarsi, e trarne una perla. Ma tornando alle prigioni, esercitate quasi un ufficio quasi isolato e con un cortile sul mezzo, tornate non poteva di verificazione; e per conseguenza si tolse a lode del valente architetto lo scalo che vi procurò con tal mezzo. Per la qual cosa ebbe ad osservare il celebre Howard, nell'Appendice alla sua rinomata opera sulle prigioni, che in questo, da lui veduto, non vi regnava fetore, nè altri simili disordini. Il governo veneto, benchè se ne dica, inclinava alla dolcezza, e la sua saggia politica incuteva piuttosto il timore di gravi pene di quello che rigorosamente apprestarle.

XII. Arsenale. Non imprenderemo a descrivere le scale di questo arsenale, perchè già da altri trattate nell'opera presente